

intimo, dal quale veniva informato di quanto accadeva in tutto il Regno; ed in ogni Città comandava un Governatore, Luogotenente, o Podestà, che vogliam dirlo. V'era dippiù un Esattore supremo nella Dogana con due Ajutanti, ed altri Ministri; e un Comandante sopra tutt' i Contadini delle Ville vicine alla Capitale, con alquanti Ministri a lui soggetti; e questi alle volte era un Eunuco. Ogni Città Capitale avea il suo Vicerè, che vi risiedeva, e comandava a tutta la Provincia.

La Residenza del Re era in *Arrakan* in un Castello fabbricato nel miglior sito della Città, e vicino al Fiume, trincerato da tre muri, dentro i quali v'erano altrettante Piazze, che facevano una bellissima comparfa. Dentto questi tre recinti v'era anche il Serraglio delle Donne del Re coperto d'un tetto dorato al pari di quello del Palazzo Reale, il quale dippiù ha tre Torri parimente dorate, dalle quali da lontano si distingue dagli altri edifizj di tutta la Città. Si dice, che anticamente in questo Castello v'erano molti bellissimi Liofantì, e Cavalli, che qui sono molto rari, così anche Lioni, Lionesse, Tigri, Rinoceronti, ed altre Fiere.

A Corte servivano soli Eunuchi, tra' quali v'erano i Camerieri, i Tesorieri, e gl' Ingegneri. Nel Serraglio poi delle Donne v'era una gran quantità di Servi, tutti castrati; e ciascun Governatore era in debito di mandare al Re, come in annuo tributo dodici delle più belle Vergini del suo governo, ammaestrate in molte arti, e special-